



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## INTEGRAZIONE REGOLAMENTO D'ATENEО PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

**SENATO ACCADEMICO**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Delibera n. 09 del 27/07/2011**

**DECRETO RETTORALE**

**Emanato con D. R. n. 3125 del 03/10/2011 –  
Prot. n. 62906 del 03/10/2011**

**ALBO UFFICIALE DI ATENEО**

**ENTRATA IN VIGORE**

**In vigore dal 04/10/2011**

**NOTE**

**STRUTTURA UNIPA DI RIFERIMENTO**

**AREA AFFARI GENERALI E LEGALI  
SETTORE AFFARI LEGALI GENERALI E  
PRIVACY**

**AREA DI INTERESSE**

**[Regolamenti di interesse generale](#)**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DECRETO N. 3125/2011  
Del 03/10/2011

## IL RETTORE

Visto il D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28;

Visto il D.Lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, approvato con deliberazione del C.d.A. del 27 **gennaio** 2006;

Visto il Provvedimento del 21 aprile 2011 dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali "in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali";

Viste le autorizzazioni n. 1808658 e n. 1808676 del 21 aprile 2011 dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2011 di approvazione dell'integrazione al Regolamento d'Ateneo per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

Visti gli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D. Lgs. 196/03;

Visto l'art. 71 comma 1, lett. b) del D. Lgs. 196/03;

## DECRETA

È emanata l'integrazione, con l'allegato predisposto secondo le indicazioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari d'Ateneo adottato con deliberazione consiliare il 27 **gennaio** 2006 per come appresso riportato.

**“Allegato al Regolamento d'Ateneo per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari adottato con deliberazione consiliare il 27 gennaio 2006”.**

**Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali di cui al d.lg.4 marzo 2010, n. 28.**

**Principali fonti normative di riferimento:** D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 – attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e disposizioni attuative.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:** attività sanzionatorie e di tutela, art. 71, comma 1, lett. b), D.lgs. n. 196/2003.

**Tipi di dati trattati:** dati idonei a rivelare lo stato di salute (patologie attuali e pregresse, terapie in corso) e la vita sessuale, nonché l'origine razziale e etnica, le convinzioni religiose, filosofiche e d'altro genere, le convinzioni politiche e sindacali (art. 4, comma 1, lett. d), D.lgs. n. 196/2003). Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.lgs. n.196/2003).

**Tipi di operazioni eseguibili:** raccolta presso l'interessato e presso terzi. Elaborazione in forma cartacea ed automatizzata e altre operazioni ordinarie.

Operazioni diverse rispetto a quelle ordinarie:

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: Ministero della Giustizia per la comunicazione delle generalità dei Mediatori e dei Formatori iscritti all'Albo, ai sensi del Decreto Ministeriale 180/2010.
- Comunicazione alle parti nel procedimento di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali laddove indispensabile, nei limiti strettamente pertinenti all'espletamento dello specifico incarico di mediazione conferito e nel rispetto del d.lg. n. 28/2010.

**Descrizione del trattamento:** l'organismo di mediazione tratta i dati sensibili e giudiziari forniti dalle parti nell'ambito dell'attività di mediazione obbligatoria finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali relative alle materie di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari.

In particolare, all'atto di presentazione della domanda di mediazione (attraverso il deposito di un'istanza che reca l'indicazione dell'oggetto e delle ragioni della pretesa), l'organismo designa un mediatore presente nel proprio elenco che si adopera affinché le parti raggiungano un accordo amichevole di definizione della controversia.

Nel caso in cui sia indispensabile, l'accordo amichevole o la proposta di conciliazione formulata dal mediatore possono contenere dati sensibili e giudiziari relativi alle parti o a terzi. Il processo verbale formato dal mediatore con allegato l'accordo amichevole ovvero l'indicazione della proposta (anche nel caso in cui la conciliazione non riesca) viene depositato presso la segreteria dell'organismo e le parti possono richiederne copia anche ai fini dell'omologazione da parte del tribunale."

IL RETTORE  
Prof. Roberto LAGALLA